

Parte III del Prospetto Informativo

Altre informazioni sull'investimento

La presente Parte III unitamente alle Parti I e II costituisce il Prospetto Informativo completo relativo all'offerta pubblica di quote di fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 85/611/CE appartenenti al Sistema Fondi CR Cento

Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto Informativo completo al quale è allegato.

La Società di Gestione del Risparmio si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Parte III che è stata depositata in Consob in data 26 giugno 2009 ed è valida a decorrere dal 27 giugno 2009.

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. La società di gestione del risparmio

La Società di Gestione del Risparmio è denominata Vegagest SGR Spa ed è una società per azioni costituita in data 21/7/2000 ed iscritta al numero 114 dell'Albo delle società di gestione del risparmio con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 19/5/2001.

Vegagest svolge l'attività di gestione collettiva del risparmio tramite l'istituzione e la gestione di Fondi comuni di investimento mobiliari ed inoltre svolge l'attività di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. La sede sociale ed amministrativa è situata in Ferrara, Corso Porta Reno, 37; la società ha durata sino al 31 Dicembre 2100 e potrà essere prorogata mediante assemblea straordinaria. La data di chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 Dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale della SGR è di euro 23.540.784 sottoscritto e interamente versato; i principali azionisti della società sono: Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., Banca Popolare di Bari S.p.A. e Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. le quali, possiedono rispettivamente il 30,53%, 22,52%, 16,99%, 10,79% e 8,07% del capitale.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso: 1) la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti; 2) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione di altrui istituzione;
- la gestione, in regime di delega, di portafogli di investimento per conto terzi;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR di propria istituzione;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

Organo amministrativo:

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 12 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio, nominato per il triennio 2006/2008, rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2008 ed è così composto:

Presidente:

Ermanno Rho, nato a Paterno Robbiate (LC) il 03/08/1943, nominato Consigliere di Amministrazione in data 15/04/2003 con scadenza 31/12/2005, rinominato in data 28/04/2006 con scadenza 31/12/2008. Nominato Presidente in data 06/02/2009 e confermato nella carica in data 29/04/2009. Avvocato, ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Società Cattolica Aziende e della Società Cattolica di Assicurazione Coop. a r.l.; dal 2000 ricopre la carica di Vice Presidente de Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e dal giugno 2007 è Consigliere della Mapfre RE S.A. (Spagna). E' inoltre Presidente di Vegagest Immobiliare Sgr S.p.A. dal 07/07/2008 e Consigliere di Amministrazione di Servizi Sgr S.p.A. dal 26/04/2005,

Vice Presidente:

Gennaro Murolo, nato a Modena il 04/04/1946, nominato Vice-Presidente in data 15/02/2001 con scadenza in data 31/12/2003, confermato nella carica in data 15/04/2003 con scadenza 31/12/2005, rinominato in data 28/04/2006 con scadenza 31/12/2008, confermato nella carica il 29/04/2009. Ha svolto numerosi incarichi presso diverse istituzioni creditizie ed attualmente ricopre la carica di Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.; è Consigliere di Amministrazione di diverse banche e società finanziarie del Gruppo Carife, nonché Consigliere di Cedacri S.p.A. E' inoltre Consigliere di Vegagest Immobiliare Sgr S.p.A. dal 28/06/2007.

Consiglieri:

Massimo Arisi, nato a Poggibonsi (SI) il 04/08/1962, nominato in data 29/04/2009. E' Dottore Commercialista ed esercita la libera professione in Poggibonsi (SI) dal 1986.

Carlo Barbera, nato a Sant'Angelo Lodigiano (MI) il 21/12/1951, nominato in data 29/04/2009. Ha svolto diverse attività professionali attinenti il settore creditizio, finanziario, mobiliare ed assicurativo presso le seguenti Società: Winterthur dal 1997 al 2001; Gruppo Assicurativo ARCA dal 2005 al 2006; Banca Popolare di Vicenza S.p.A. dal 2007 al 2008. Attualmente è Direttore dell'Area BancAssicurazione della Società Cattolica di Assicurazioni.

Carlo Brotini, nato a San Miniato (PI) il 21/12/1951, nominato in data 28/05/2007 con scadenza 31/12/2008 e riconfermato nella carica in data 29/04/2009. Ha svolto diversi incarichi in società operanti nel settore creditizio, è iscritto nel registro dei revisori contabili ed è stato Vice Presidente della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. Dal 2003 al 2006 è stato inoltre Sindaco Revisore presso l'ASL di Pisa. A far data dal 28/06/2007 ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Vegagest Immobiliare Sgr S.p.A.

Alessandro Cogo, nato a Rubano (PD) il 03/01/1940, nominato in data 29/04/2009. Ha ricoperto la carica di Direttore Generale della Banca Cattolica di Molfetta dal 1998 al 2001 e di Direttore Generale di Banca Meridiana dal 2001 al 2004. E' attualmente Vice-Direttore Generale della Banca Popolare di Bari S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.A.

Ivan Damiano, nato a Bologna il 14/08/1957, nominato in data 28/04/2006 con scadenza 31/12/2008, riconfermato nella carica in data 29/04/2009. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Loop S.p.A. e di Consigliere di Amministrazione di Noricum Vita S.p.A.; attualmente ricopre la carica di Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. e di Consigliere di Amministrazione in Cedacri S.p.A. e Fraer Leasing S.p.A.

Piero Pio Maria Gavazzi, nato a Milano il 15/05/1954, nominato in data 01/02/2007 con scadenza 31/12/2008, riconfermato nella carica il 29/04/2009. Ha svolto diversi compiti presso società operanti nel settore bancario e finanziario: è stato Direttore Finanziario di La Fondiaria S.p.A. nel 1997, Vice Direttore Generale di San Paolo IMI S.p.A. dal 1997 al 2000, Amministratore Delegato di Banca della Rete S.p.A. dal 2001 al 2003. Attualmente è Direttore Finanza di Gruppo della Società Cattolica di Assicurazioni.

Carlo Gilardi, nato a Spoleto (PG) il 17/11/1942, nominato in data 26/04/2005 con scadenza 31/12/2005, rinominato in data 28/04/2006 con scadenza 31/12/2008, confermato nella carica in data 29/04/2009. Ha svolto diversi incarichi per Benetton Group S.p.A., è stato Direttore Centrale e Commerciale Estero di Banca di Roma S.p.A. ed Amministratore Delegato di Co.ri S.p.A.; attualmente è Presidente della Banca di Treviso S.p.A., Consigliere di Amministrazione di varie società del settore creditizio e finanziario, tra cui Safilo Group S.p.A., Sorgente SGR S.p.A., Sorgente Holding S.p.A., P&G SGR S.p.A., nonché Membro Advisory Committee Italia di ING Direct N.V.

Piergiorgio Giuliani, nato a Lugo (RA) il 19/05/1960, nominato in data 29/04/2009. Ha svolto diversi incarichi in Credito Romagnolo, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Antoveneta e Banca Popolare di Ravenna, dove ha ricoperto la carica di Direttore Generale. Dal 2008 è Direttore Generale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e Presidente di Banca Sintesi S.p.A.

Luca Ricchieri, nato a Rovigo il 26/09/1958, nominato in data 29/04/2009. Ha ricoperto diversi incarichi all'interno della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., tra cui quello di Direttore Finanziario dal 2001 al 2004. Attualmente ricopre il ruolo di Vice Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. È inoltre stato Direttore Generale di Vegagest SGR S.p.A. dal 2001 al 2004.

Paolo Siconolfi, nato a Guardia Lombardi (AV) il 05/11/1939, nominato in data 29/04/2009. Avvocato iscritto all'Albo dal 1968, è stato docente universitario in materie giuridiche presso l'Università di Genova dal 1978 al 2005 e Presidente della Provincia di Ferrara dal 1995 al 2000. Attualmente continua a svolgere la libera professione in Ferrara, dove ricopre anche le cariche di Consigliere di Amministrazione dell'Agenzia SIPRO (ente locale di promozione e sviluppo di PMI) e di Componente del Comitato di Indirizzo presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Giulio Simonelli, nato a Taranto il 27/07/1962, nominato in data 26/02/2007 con scadenza 31/12/2008, confermato nella carica in data 29/04/2009. Ha svolto diversi incarichi presso diverse banche e istituzioni creditizie tra cui Banca Apulia S.p.A., dove dal 2001 al 2007 ha ricoperto la carica di Direttore Centrale Finanza. Dal 2005 collabora inoltre con l'Università degli Studi di Foggia come docente in materie dell'area economico-finanziaria. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Generale di Banca Apulia S.p.A. e di Consigliere di Amministrazione in diverse società del Gruppo BancApulia.

Tiziano Zanatta, nato a Treviso il 23/03/1961, nominato in data 29/04/2009. Imprenditore, è stato Presidente della Banca di Treviso S.p.A. dal 2002 ad aprile 2009, attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Tecnica S.p.A.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale composto da 3 membri rieleggibili che durano in carica 3 anni. L'attuale Collegio, nominato per il triennio 2007/2009, rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2009 ed è così composto:

Presidente:

Gian Luigi Domeneghetti, nato a Ferrara il 12/02/1958, nominato in data 15/02/2001 con scadenza 31/12/2003, rinominato in data 27/4/2004 con scadenza 31/12/2006, confermato nella carica il 2/05/2007; è Dottore Commercialista e Revisore dei Conti ed esercita la libera professione in Ferrara. A far data dal 26/04/2005 è Presidente del Collegio Sindacale di Servizi Sgr S.p.A. e a far data dal 28/06/2007 è Presidente del Collegio Sindacale di Vegagest Immobiliare Sgr S.p.A..

Sindaci Effettivi:

Fulvio Cantori, nato a Cento (FE) il 08/05/1946, nominato in data 15/04/2003 con scadenza 31/12/2003, rinominato in data 27/04/2004 con scadenza 31/12/2006, rinominato in data 02/05/2007. Ha svolto diversi incarichi presso la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., tra cui quello di Consigliere di Amministrazione dal 2000 al 2006; è stato Presidente del Collegio Sindacale dell'ASL di Ferrara dal 2000 al 2003 e Consigliere di Amministrazione di Eurovita Assicurazioni S.p.A. dal 1999 al 2007. A far data dal 26/04/2005 è Sindaco Effettivo di Servizi Sgr S.p.A..

Sandro Malevolti, nato a Firenze il 3/12/1949, nominato in data 27/04/2004 con scadenza 31/12/2006, rinominato il 2/05/2007; ha svolto diversi incarichi amministrativi in imprese ed attualmente ricopre il ruolo di partner dello Studio Legale Tributario Malevolti, Morandi & Partners. A far data dal 26/04/2005 è sindaco effettivo di Servizi Sgr S.p.A. e dal 28/06/2007 Sindaco effettivo di Vegagest Immobiliare Sgr S.p.A..

Sindaci Supplenti:

Davide Filippini, nato a Ferrara il 28/08/1962, nominato in data 15/04/2003 con scadenza 31/12/2003, rinominato in data 27/04/2004 con scadenza 31/12/2006, rinominato in data 02/05/2007. A far data dal 26/04/2005 è sindaco supplente di Servizi Sgr S.p.A. ed a far data dal 28/06/2007 è sindaco supplente di Vegagest Immobiliare Sgr S.p.A..

Paolo Lazzari, nato a Ferrara il 18/12/1941, nominato in data 29/04/2009. E' Dottore Commercialista e Revisore dei Conti ed esercita la libera professione in Ferrara. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

Tra le strategie della Società rientra quella di affidare la gestione di alcuni servizi a soggetti esterni, mediante la stipula di contratti di outsourcing. Viene conferita in outsourcing, in particolare, la gestione dei sistemi informativi (gestione dei sistemi "hardware" e degli applicativi "software") ai partners tecnologici Cedacri e Unione Fiduciaria. L'outsourcer Cedacri risulta specializzato nella fornitura di servizi "hardware" mentre l'outsourcer Unione Fiduciaria nella fornitura di servizi "software". Le attività amministrative relative ai Fondi (contabilità ordinaria, contabilità IVA, calcolo del valore quota, rendicontazione, produzione delle segnalazioni alle Autorità di Vigilanza) sono state cedute in outsourcing a Servizi Sgr S.p.A.

Il Direttore

Felice Cirulli, nato a Cerignola (FG) il 06/04/1958, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 17/12/2007. Ha svolto diversi incarichi presso diverse istituzioni creditizie ed in particolare dal 2001 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Finanza Sud SIM S.p.A. (Gruppo Banca Agricola Popolare di Ragusa).

Altri fondi istituiti dalla SGR

L'offerta in fondi comuni di investimento, oltre al presente Sistema Fondi CR Cento, è strutturata come segue:

- Sistema Fondi Vegagest: Sistema di 18 Fondi comuni d'investimento;
- Sistema Fondi Cividale Forum Iulii: Sistema di 4 Fondi comuni di investimento;
- Sistema Fondi Intra: Sistema di 6 Fondi comuni di investimento;
- Fondi Riservati: Fondi riservati a clientela istituzionale.

Per le offerte ad essi relative è stato pubblicato distinto Prospetto Informativo, qualora richiesto dalla Normativa vigente.

2 I Fondi

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito con i capitali raccolti tra una pluralità di risparmiatori, ciascuno dei quali detiene un numero di quote proporzionale all'importo che ha versato. Il Fondo raccoglie i risparmi dei singoli sottoscrittori e li investe tutti insieme in attività finanziarie.

Il Fondo è “mobiliare” poiché il suo patrimonio è impiegato esclusivamente in strumenti e prodotti finanziari. E’ “aperto” in quanto il sottoscrittore è libero di uscire dal Fondo in ogni momento; pertanto il patrimonio varia continuamente in relazione al fatto che siano conferiti nel Fondo nuovi capitali o sia richiesto il rimborso di quelli già versati. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altra entità gestita dalla medesima SGR; pertanto, i creditori della società di gestione non possono aggredire il fondo per soddisfare i propri crediti.

Caratteristiche dei Fondi

I Fondi comuni CR Cento Monetario Plus e CR Cento Misto Best sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione di Vegagest del 27 giugno 2002 e sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia con propria comunicazione n. 3060 del 2 agosto 2002. La data di inizio dell'operatività di entrambi i Fondi è stata il 9 dicembre 2002. Il Fondo comune CR Cento Premium è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di Vegagest del 24 febbraio 2005 ed è stato autorizzato dalla Banca d'Italia con propria comunicazione n. 765544 del 5 agosto 2005. La data di inizio operatività del Fondo CR Cento Premium è il 26 settembre 2005.

Caratteristiche specifiche dei Benchmark

I benchmark utilizzati nella definizione dei Fondi sono di comune uso ed elaborati da soggetti terzi e sono reperibili sui principali information provider specializzati in materie economico finanziarie quali Reuters e Bloomberg e sui siti www.jpmorgan.com e www.MSCI.com; questi indici vengono costruiti selezionando un portafoglio di titoli che sia rappresentativo del mercato, o del segmento di mercato che si analizza, ed analizzandone poi l'andamento complessivo. I benchmarks, adottati per i Fondi, vengono di seguito riportati con indicazione dei criteri di costruzione e dei luoghi dove possono essere reperiti.

Benchmark	Reperibilità	Descrizione
JP Morgan EMU Cash 3 mesi	www.jpmorgan.com Reuters Bloomberg (ticker di Bloomberg: JPCAEU3M) tipo di dato: total return	Tale indice incorpora le performance degli eurodepositi a tre mesi denominati in Euro. Le performance sono del tipo total return (sono cioè incorporate nell'indice) e sono calcolate utilizzando il tasso BBA (British Bankers Association) LIBOR (London Interbank Offered Rate tasso lettera che vige sul mercato interbancario londinese) a tre mesi.
JP Morgan EMU Bond	www.jpmorgan.com Reuters Bloomberg (ticker di Bloomberg: JNEU1R3) tipo di dato: total return	L'indice è rappresentativo dei mercati dell'Unione Monetaria Europea ed è composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni maggiormente trattati nei suddetti mercati. Il valore giornaliero dell'indice riflette quindi il prezzo dei titoli costituenti l'indice in parola secondo una media pesata per loro capitalizzazione.
MSCI World Index	www.MSCI.com Reuters Bloomberg (ticker di Bloomberg: MXWO) tipo di dato: total return	L'indice è costruito con l'obiettivo di prendere in considerazione un campione di aziende che copra il 60% dei valori di mercato di ciascun settore economico per ogni singolo mercato nazionale presente nell'indice. Ad ottobre 2002 risultano presenti nell'indice MSCI World i seguenti paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Singapore, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera. La valuta di riferimento è il dollaro convertito in euro.
JP Morgan EMU Bond 1-3 anni	www.jpmorgan.com Reuters Bloomberg (ticker di Bloomberg: JNEU1R3) tipo dato: total return	Tale Indice incorpora le performance del mercato dei Government Bond con scadenza compresa tra 1 e 3 anni di alcuni Paesi dell'area EMU: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna. E' un indice a capitalizzazione basato sui prezzi tel quel (prezzo tel quel = prezzo secco + interessi maturati) e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli di Stato che fanno parte dell'indice. La duration con riferimento all'ultimo anno solare è intorno a 1,8 anni.

MTS Ex Bankit CCT	Reuters Bloomberg (ticker di Bloomberg: ITGCCCTG) tipo dato: total return	L'indice prende in considerazione i CCT quotati sul MTS. E' calcolato considerando i prezzi dei titoli pubblicati ogni giorno da Banca d'Italia.
-------------------	--	--

Il ribilanciamento del benchmark è giornaliero, i flussi di cedole/dividendi e altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark. La valuta di origine dei benchmark JP Morgan EMU Cash 3 mesi e JP Morgan EMU Bond 1-3 anni è l'Euro; la valuta di origine del benchmark MSCI World Index è il dollaro convertito in Euro al tasso di cambio indicato dalla BCE alla data di riferimento.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Gli investimenti relativi ai patrimoni dei Fondi vengono effettuati dal team di gestione che, sotto la guida strategica del Consiglio di Amministrazione persegue una politica di replica attiva del benchmark. Per le scelte di gestione viene istituito un apposito Comitato di gestione composto dai gestori interni e da altri componenti appartenenti ai vertici aziendali, cui viene affidata la definizione delle strategie generali di investimento.

Il Comitato di Gestione è coordinato dal Direttore Generale, Dott. Felice Cirulli. La gestione degli investimenti è suddivisa in due settori: il Settore Gestione Mobiliare di Milano e il Settore Gestione Mobiliare di San Miniato. Il Responsabile del primo settore è il Dott. Alessandro Camerani nato a Novara il 6 settembre 1965, ha svolto diversi incarichi di tesoreria e di gestione per società operanti nel settore del risparmio gestito. Il responsabile del secondo settore è il Sig. Alessandro Betti nato a Castelfiorentino (FI) il 28 agosto 1963, ha svolto diversi incarichi in campo finanziario nel settore bancario quale gestore di portafoglio, responsabile della negoziazione e responsabile del capital market. Dal 2003 ricopre l'incarico di gestore di fondi presso Vegagest Sgr.

3 Soggetti che procedono al collocamento

Il collocamento delle quote avviene, oltre che da parte della SGR che opera presso la propria sede sociale nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza descritte nel successivo punto 8, anche da parte dei seguenti soggetti:

Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. con sede legale e Direzione Generale in Cento (FE), via Matteotti 8;

Banca Sintesi S.p.A. con sede legale e Direzione Generale in Milano, via San Paolo, 7.

4 Banca depositaria

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., iscritta al n. 5101 dell'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia, con sede legale e Direzione Generale in Ferrara, Corso Giovecca, 108 0532/296111 e sito internet: www.carife.it; presso tale sede sono svolte le funzioni di banca depositaria.

5. Gli intermediari negoziatori

Per l'esecuzione delle operazioni disposte per conto dei Fondi, la SGR di gestione si avvale dei principali intermediari del mercato nazionale ed internazionale che offrono garanzie di elevata specializzazione sui singoli mercati di riferimento. In particolare i principali soggetti di cui la SGR di gestione si avvale sono indicati nell'allegato n. 1, denominato "elenco dei principali intermediari negoziatori", al presente documento.

6 La Società di Revisione

La Società di Revisione, il cui incarico è stato conferito dall'Assemblea della SGR in data 31 Agosto 2001 e riconfermato in data 27 aprile 2004 ed ulteriormente riconfermato in data 02/05/2007, è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico, la cui durata è triennale, prevede un onere pari a Euro 15.000,00 annui per la SGR mentre l'onere a carico dei Fondi è un importo variabile in funzione della massa gestita in base alla seguente tabella:

massa gestita (in milioni di Euro)	importi
25 – 100	Euro 3.000,00
101- 150	Euro 4.500,00
151-250	Euro 5.500,00
251-500	Euro 7.000,00
501-2.500	Euro 8.500,00
oltre 2.500	Euro 10.000,00

Per i fondi in fase di avvio, per un patrimonio inferiore a 25 milioni di Euro è previsto un compenso forfettario di 2.500 Euro.

B. TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

7. La politica di gestione e risk management prevede una calibrazione delle strategie di investimento in base al profilo di rischio-rendimento dichiarato l'individuazione di un benchmark e/o un limite di rischio ex-ante e l'identificazione e controllo dei fattori di rischio anche con l'utilizzo di strumenti derivati che vengono utilizzati in generale per la gestione dei rischi finanziari ed in particolare come strumenti di copertura.

Il sistema di risk management è in grado di fornire sia analisi qualitative che un supporto quantitativo per le scelte di portafoglio (e.g., stress test, scenario analysis, portfolio optimization, trade scenario) ed effettua in modo indipendente il monitoraggio del rischio ex-ante dei portafogli indicando le azioni correttive da apportare in caso di deviazioni dal livello di rischio ottimale. Il controllo delle esposizioni effettive e del rischio ex-ante, che considera tutte le esposizioni sia implicite che esplicite ed il contributo dato dall'investimento in strumenti derivati, viene effettuato giornalmente come segue:

- Risk Report con le stime di rischio a livello di portafoglio con un breakdown sui principali fattori di rischio (e.g., Active Total Risk, Active Term Structure Risk, Active Spread Risk, Active Currency Risk, Active Industry Risk, Active Style Risk). Per ogni portafoglio viene monitorato il rispetto del limite di rischio ex-ante previsto dalla politica di investimento (e.g., Value-at-Risk per i fondi flessibili) o attribuito internamente.
- Factor Exposure Breakdown Report con le esposizioni effettive delle diverse asset class e relativo breakdown (e.g., GICS Sectors, Key Rate Durations, Foreign Currencies). Per ogni portafoglio e per ogni asset class vengono controllate le esposizioni con riferimento ai range di tactical asset allocation (TAA) deliberati mensilmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti.

La misurazione ex-post delle performance e delle statistiche di rischio e risk-adjusted performance completa l'informazione giornaliera disponibile per ogni portafoglio. L'eventuale presenza in portafoglio di titoli strutturati non quotati o per i quali non sia comunque disponibile un prezzo significativo viene gestita con un monitoraggio dei titoli e calcolo con frequenza almeno settimanale di un prezzo definito con metodologia standard che concorre alla formazione del valore quota.

C. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

8. La sottoscrizione e il rimborso delle quote

Le operazioni relative alle quote dei Fondi (sottoscrizione ordinaria, passaggio tra Fondi, rimborsi e rimborsi programmati) possono avvenire presso la sede della SGR o per il tramite dei soggetti collocatori. La SGR, tramite apposito ufficio, gestisce le operazioni di sottoscrizione/rimborso/switch provenienti dalle reti di collocamento tramite procedure di controllo idonee ad assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti e scoraggiare pratiche abusive.

La SGR ha facoltà di sospendere per un periodo non superiore ad un mese il diritto di rimborso delle quote nel caso in cui vengano presentate richieste il cui ammontare – in relazione all'andamento dei mercati – richieda smobilizzi che potrebbero arrecare grave pregiudizio ai partecipanti. Le richieste presentate nel periodo di sospensione si intendono pervenute ai fini del rimborso alla scadenza del periodo stesso.

A fronte di ogni versamento la SGR, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante, tra l'altro, informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce, la somma totale delle commissioni e delle spese applicate.

In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC la lettera di conferma è inviata all'atto del primo versamento e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i versamenti.

A fronte di ogni richiesta di rimborso la SGR invia al sottoscrittore, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso indicante tutti i dati dell'operazione.

D. REGIME FISCALE

9. Il regime fiscale

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto ad un'imposta di 12,50%. L'imposta viene prelevata dal Fondo e versata dalla SGR. I sottoscrittori che non siano imprese commerciali non devono assolvere alcun obbligo di dichiarazione, calcolo o versamento d'imposta. Per le imprese commerciali i proventi percepiti concorrono al reddito imponibile con diritto al credito di imposta. Per i soggetti non residenti e per coloro che non risiedono in Stati aventi un regime fiscale privilegiato è previsto, su richiesta, il rimborso di una somma pari al 15% dei proventi netti percepiti.

Nel caso in cui le quote di partecipazioni al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, donazione o altra liberalità tra vivi si applicano rispettivamente l'imposta di successione e l'imposta di donazione di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346 secondo quanto previsto dal decreto legge 3 ottobre 2006 n. 262 convertito con modificazioni dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006 n. 286. nonché dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006. L'imposta si applica, in capo a ciascun beneficiario, sul valore complessivo dei beni ricevuti con le seguenti aliquote:

- 4% con una franchigia di un milione di euro spettante a ciascun singolo beneficiario/donatario sul valore complessivo netto se a ricevere per successione o donazione sono il coniuge o i parenti affini in linea retta del donante o del defunto;
- 6% con una franchigia di centomila euro per ciascun beneficiario se beni e diritti sono devoluti a favore di fratelli e sorelle del defunto o del donante;
- 6% senza alcuna franchigia se la donazione o la successione ha come beneficiari i parenti sino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% senza alcuna franchigia se la donazione o la successione è a favore di tutti gli altri soggetti.

Se il beneficiario del trasferimento è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi dalla legge 5 febbraio 1992, n.104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che superi Euro 1.500.000.

Limitatamente ai trasferimenti per successione ereditaria di quote di fondi comuni di investimento, il valore delle quote si assume scomputando il valore dei titoli emessi dallo Stato italiano, nonché quelli emessi da organismi internazionali e sovranazionali fiscalmente assimilati ai titoli di Stato, che siano compresi nel patrimonio del Fondo stesso alla data di apertura della successione.

La Sgr, su richiesta, fornirà la necessaria documentazione per provvedere agli adempimenti connessi alla successione ereditaria.

E. CONFLITTI DI INTERESSE

10. La gestione dei conflitti di interesse

Al fine di adeguarsi alla disciplina in materia di politica di gestione delle situazioni di conflitto di interessi prevista dalla Direttiva Europea 2004/39/CE e dal Regolamento attuativo della Banca d'Italia e della Consob entrati in vigore in data 1 novembre 2007, la Società, nell'ambito del servizio di gestione collettiva del risparmio, formula per iscritto, applica e mantiene la seguente politica di gestione delle situazioni di conflitto di interessi.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti d'interessi. Essa può effettuare operazioni in cui ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto, anche derivante da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento degli OICR avuto anche riguardo agli oneri connessi alle operazioni da eseguire.

La SGR individua i casi in cui le condizioni contrattuali convenute con i soggetti che prestano servizi a favore di dette società confliggono con gli interessi degli OICR gestiti e assicurano:

- a) che il patrimonio degli OICR non sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti;
- b) che vengano illustrate agli investitori nel prospetto informativo le fonti di reddito o le altre utilità percepite a fronte della prestazione del servizio di gestione collettiva dalla società di gestione del risparmio non direttamente derivanti dagli OICR a titolo di commissioni gestionali.

Attualmente non sono in vigore accordi di riconoscimento di utilità con altre società

La SGR si impegna comunque ad ottenere dal servizio svolto il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

Nel caso di accordi di retrocessione possono essere presenti conflitti di interesse che vengono gestiti dalla SGR in modo da assicurare un equo trattamento degli OICR così da ottenere le migliori condizioni possibili.

F. ESECUZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ORDINI

12. Strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini della SGR di gestione

12.1 Introduzione

Al fine di adeguarsi alla disciplina in materia di best execution della direttiva 2004/39/CE e del Nuovo Regolamento Intermediari della CONSOB entrata in vigore il 1 novembre 2007, la SGR di gestione, nell'ambito del servizio di gestione collettiva del risparmio, adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile sia quando esegue le decisioni di negoziare (di seguito "ordini") sia quando trasmette ordini a terze parti selezionate (di seguito "entità") per la loro esecuzione. La SGR di gestione ha quindi definito rispettivamente una strategia di esecuzione e una strategia di trasmissione degli ordini, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile per i partecipanti ai Fondi.

Qui di seguito si descrivono gli elementi di maggior rilievo delle strategie applicate dalla SGR di gestione, inclusi i fattori di esecuzione ritenuti rilevanti e le modalità di selezione delle sedi di esecuzione e delle entità.

12.2 Fattori di esecuzione (di seguito “fattori”)

Ai fini dell'esecuzione, ovvero della trasmissione ad altre entità, degli ordini su strumenti finanziari per conto dei fondi e dei portafogli gestiti, la SGR di gestione effettua un'analisi qualitativa dei seguenti fattori allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile: prezzo, costi (commissioni e spese), rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, dimensioni e natura dell'ordine, liquidità o market impact, e qualsiasi altro fattore pertinente ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

La valutazione di tali fattori è stata effettuata in relazione a:

- a) liquidità delle sedi di esecuzione alle quali ha accesso il negoziatore. Le sedi di esecuzione, caratterizzate da un elevato grado di liquidità, assicurano un'alta probabilità di esecuzione delle operazioni;
- b) possibilità per il negoziatore di usufruire di dispositivi automatici di connessione alle sedi di esecuzione, che garantiscano la continuità del servizio e che siano tali da eliminare la manualità nella gestione degli ordini e assicurare vantaggi in termini di efficienza;
- c) numero delle sedi di esecuzione alle quali i negozianti hanno accesso, in modo diretto o indiretto, tenuto conto che l'accesso ad un maggior numero di sedi di esecuzione offre al negoziatore una più ampia gamma di alternative per eseguire un ordine, con la possibilità di selezionare quella che permette di conseguire il miglior risultato. Rileva anche la disponibilità del negoziatore ad eseguire in conto proprio ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da scarsa liquidità.

Al fine di stabilire l'importanza di tali fattori la SGR di gestione prende in considerazione:

- a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei fondi gestiti;
- b) le caratteristiche dell'ordine;
- c) le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- d) le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto o delle entità alle quali è trasmesso.

12.3 Sedi di esecuzione

Sulla base dell'ordine di importanza dei fattori come sopra delineati ed in funzione delle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dei trattazioni, la SGR di gestione seleziona le sedi di esecuzione sulle quali fa notevole affidamento per adempiere al proprio obbligo di adottare tutte le misure ragionevoli per ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini.

La strategia di esecuzione adottata prevede, tuttavia, che gli ordini possano essere eseguiti anche al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione di perseguire il miglior risultato possibile per conto dei portafogli gestiti e di operare con controparti di elevato standing, soggette comunque a valutazione ed approvazione interna secondo le norme aziendali di tempo in tempo vigenti.

12.4 Trasmissione degli ordini

La SGR di gestione adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile, quando trasmette ad altre entità ordini per conto dei portafogli gestiti ai fini della loro esecuzione. A tale scopo, la SGR di gestione ha adottato una strategia di trasmissione in cui ha identificato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali gli ordini sono trasmessi in ragione delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime; pertanto, ciascuna delle entità selezionate ha una strategia di esecuzione compatibile con l'ordine di importanza dei fattori predisposto ai sensi del punto 2.

12.5 Monitoraggio e riesame

La SGR di gestione sottopone periodicamente a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione e delle strategie di trasmissione degli ordini e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure di esecuzione su strumenti finanziari e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per gli investitori.

ELENCO DEI PRINCIPALI INTERMEDIARI NEGOZIATORI

All Funds Bank S.A.
Banca Akros
Banca Imi
Banca Intermobiliare Spa
Banca Leonardo
Banca Sintesi
Bayerische Hypovereinsbank Ag
Bnp Paribas
Calyon
Citigroup
Cowen Group Inc
Credit Suisse
Deutsche Bank AG
Equità Sim
Exane Bnp Paribas
Fortis Bk
Goldman Sachs Intl
Hsbc Bank Plc London
Ing
Jp Morgan
Mediobanca
Merrill Lynch International
Morgan Stanley
Nomura International Plc
Royal Bank of Canada
Royal Bank of Scotland
Societe Generale
Ubs
Unicredit Group